



REPUBLIKA HRVATSKA - REPUBBLICA DI CROAZIA
ISTARSKA ŽUPANIJA - REGIONE ISTRIANA



Općina Brtonigla Comune di Verteneglio
JEDINSTVENI UPRAVNI ODJEL – ASSESSORATO UNIFICATO
52474 Brtonigla – Verteneglio, Trg Sv. Zenona / Piazza S. Zenone 1

Ai sensi dell'incarico e dell'autorizzazione di cui all'articolo 28 della Delibera statutaria sulle modifiche e le aggiunte allo Statuto del Comune di Verteneglio (Gazzetta ufficiale numero 03/13), l'Assessorato unificato del Comune di Verteneglio ha stabilito il testo aggiornato dello Statuto del Comune di Verteneglio.

Il testo aggiornato dello Statuto del Comune di Verteneglio comprende lo Statuto del Comune di Verteneglio (Gazzetta ufficiale numero 25/09), oltre alle sue modifiche e aggiunte pubblicate nella Gazzetta ufficiale del Comune di Verteneglio numero 05/12 e 03/13, nelle quali è specificato il momento della loro entrata in vigore.

Classe: 010-01/13-10/02
N. prot.: 2105/04-04/1-13-1
Verteneglio, 14 maggio 2013

L'assessore
all'Assessorato unificato

Marica Garić, dipl. iur.

STATUTO DEL COMUNE DI VERTENEGLIO (testo aggiornato)

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Il presente Statuto, conformemente alla legge, regola in modo più specifico:

- gli ambiti di competenza autogovernativa e governativa del Comune,
- i segni distintivi e i riconoscimenti pubblici del Comune,
- l'organizzazione, le competenze e la modalità di lavoro degli organi del Comune,
- la modalità di esecuzione delle attività,
- l'autogoverno locale,
- l'uso ufficiale della lingua e della scrittura della minoranza nazionale del Comune,
- le forme di collaborazione con le altre unità dell'autogoverno locale e regionale sul territorio nazionale e all'estero,



- l'organizzazione e il lavoro degli uffici pubblici,
- i beni, il finanziamento e agli atti del Comune,
- altre questioni importanti per la realizzazione dei diritti e gli obblighi altre questioni importanti per la realizzazione dei diritti e doveri negli ambiti di competenza autogovernativa del Comune.

Articolo 2

Il Comune di Verteneglio è un'unità dell'autogoverno locale che rappresenta un insieme naturale, economico e sociale legato da interessi comuni della popolazione presente nel territorio stabilito dalla Legge sul territorio di regioni, città e comuni della Repubblica di Croazia.

Fanno parte del Comune di Verteneglio i seguenti abitati: Verteneglio (006483), Villanova (043397), Carigador (027782), Radini (053368) e Fiorini (016837), come pure parte dei luoghi di Antenal e Terre Bianche.

I confini del Comune di Verteneglio sono i confini dei comuni catastali di Verteneglio, Villanova e di una parte dei comuni catastali di Cittanova e Basso Quieto.

I confini del Comune di Verteneglio sono presentati in forma descrittiva e grafica nel Registro ufficiale delle unità territoriali.

I confini del Comune possono essere modificati nel rispetto delle modalità e della procedura stabilite dalla legge.

Articolo 3

Il Comune di Verteneglio è una persona giuridica.

La sede del Comune di Verteneglio, del Consiglio comunale e del Sindaco si trova a Verteneglio in piazza S. Zenone 1.

Articolo 4

Gli organi del Comune di Verteneglio possiedono dei timbri la cui forma è determinata da una speciale norma giuridica.

Le modalità d'uso e di custodia del timbro saranno definite in una delibera speciale emanata dal Consiglio comunale, in conformità con la legge e le altre norme giuridiche..

I segni distintivi e i riconoscimenti pubblici del Comune di Verteneglio

Articolo 5

I segni distintivi del Comune di Verteneglio sono lo stemma, la bandiera e la Giornata del Comune.

Lo stemma del Comune di Verteneglio è uno stemma storico a forma di scudo che, nella parte superiore, raffigura il mare azzurro, mentre nel campo centrale si trova un vigneto di colore verde circondato da 16 (sedici) olivi e 2 (due) cipressi divisi in 4 (quattro) parti da



una croce di color rosso. I bordi dei campi sono gialli, mentre lo sfondo dello scudo è di colore bianco.

La bandiera del Comune di Verteneglio è mezza bianca e mezza blu con lo stemma al centro. Nell'angolo superiore destro si trova un ramo di olivo. Sopra lo stemma sullo sfondo modificato si legge il testo Općina Brtonigla – Comune di Verteneglio. I bordi della bandiera hanno una forma a coda di rondine. La bordura del drappo è di color giallo-oro. Il rapporto tra la larghezza e la lunghezza è di 1 : 2.

L'utilizzo dello stemma e della bandiera è regolato da un apposito atto del Consiglio comunale.

La Giornata del Comune di Verteneglio ricorre il 12 aprile in occasione della festa di San Zenone.

Su richiesta di una persona giuridica e nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale per mezzo di un atto generale, il Sindaco ha la facoltà di approvare l'utilizzo e l'esposizione dello stemma e della bandiera del Comune di Verteneglio ai fini della promozione degli interessi del Comune di Verteneglio.

Articolo 6

I riconoscimenti pubblici e le onorificenze del Comune di Verteneglio sono:

- la Placca,
- il Riconoscimento,
- l'Attestato di ringraziamento,
- l'Attestato di cittadinanza onoraria.

I riconoscimenti pubblici e le onorificenze del Comune di Verteneglio vengono conferiti a persone fisiche e giuridiche per conseguimenti eccezionali e contributi di grande importanza per lo sviluppo e la reputazione del Comune, soprattutto per i successi riportati nel miglioramento dell'economia, della scienza, della cultura, della tutela e del miglioramento dell'ambiente e in altre attività pubbliche, come pure per l'incentivazione di attività che, essendo rivolte al raggiungimento di tali risultati, contribuiscono significativamente alla promozione degli interessi del Comune.

L'Attestato di cittadinanza onoraria del Comune di Verteneglio può essere conferito a cittadini della Repubblica di Croazia, o di altri paesi, che hanno contribuito significativamente – attraverso il proprio lavoro, l'attività scientifica o politica – allo sviluppo e al prestigio del Comune di Verteneglio, alla realizzazione e allo sviluppo della democrazia nella Repubblica di Croazia, alla pace nel mondo e al progresso dell'umanità

Solo in casi eccezionali i cittadini residenti nel territorio del Comune di Verteneglio possono essere proclamati cittadini onorari del Comune di Verteneglio.

I riconoscimenti pubblici del Comune di Verteneglio vengono conferiti in occasione della Giornata del Comune.

Le condizioni di conferimento, l'aspetto e la forma, come pure le modalità di conferimento e consegna dei riconoscimenti pubblici e delle onorificenze di cui al comma 1 del presente articolo saranno definiti per mezzo di un regolamento speciale del Consiglio comunale di Verteneglio.



DISPOSIZIONI SPECIALI

Libertà fondamentali e diritti dell'uomo e del cittadino

Articolo 7

Ogni uomo e cittadino del Comune di Verteneglio gode degli stessi diritti e libertà garantiti dalla Costituzione della Repubblica di Croazia, a prescindere dalla propria razza, il colore della pelle, il sesso, la lingua, la confessione religiosa, le convinzioni politiche o di altro tipo, l'origine nazionale o sociale, la nascita, il grado d'istruzione, lo status sociale o altre caratteristiche.

Articolo 8

Ai cittadini del Comune di Verteneglio si garantisce il diritto alla libertà di associazione (associazioni, sindacati) allo scopo della tutela dei propri vantaggi o la promozione di convinzioni o obiettivi sociali, economici, politici, nazionali, culturali e di altro tipo.

Articolo 9

Nel Comune di Verteneglio è garantita la libertà di espressione della propria appartenenza nazionale, come pure l'uguaglianza degli appartenenti di tutte le minoranze nazionali.

Articolo 10

Nel Comune di Verteneglio agli appartenenti delle minoranze nazionali vengono garantiti:

1. l'utilizzo della propria lingua e della propria scrittura, privatamente e per scopi pubblici;
2. l'educazione e l'insegnamento nella lingua e nella scrittura di cui si servono;
3. l'utilizzo dei propri segni e simboli;
4. la costituzione di società culturali al fine di favorire lo sviluppo e l'espressione della propria cultura, come pure di salvaguardare e tutelare i propri beni culturali e la propria tradizione;
5. il diritto alla conservazione della propria religione e alla costituzione di comunità religiose insieme ad altri appartenenti della stessa religione;
6. l'accesso ai mezzi di comunicazione pubblica e lo svolgimento delle attività di comunicazione pubblica (ricezione e diffusione delle informazioni) nella lingua e nella scrittura di cui si servono;
7. l'autoorganizzazione e l'associazione al fine di realizzare gli interessi comuni;
8. la rappresentanza negli organi rappresentativi del Comune di Verteneglio;



9. la partecipazione degli appartenenti delle minoranze nazionali alla vita pubblica e alla gestione delle questioni locali per mezzo dei consigli e dei rappresentanti delle minoranze nazionali;
10. la protezione da qualsiasi attività che rappresenti una minaccia effettiva o potenziale alla loro sopravvivenza e alla messa in atto di diritti e libertà.

Articolo 11

L'attività informativa e quella editoriale nella lingua e nella scrittura delle minoranze, come pure il lavoro delle società culturali degli appartenenti delle minoranze nazionali avranno il sostegno finanziario del Comune di Verteneglio, che provvederà all'appoggio secondo le proprie possibilità.

Articolo 12

L'uso di segni e simboli delle minoranze nazionali deve essere accompagnato dall'esposizione degli opportuni segni e simboli della Repubblica di Croazia, della Regione Istriana e del Comune di Verteneglio.

L'esecuzione dell'inno o della melodia solenne della minoranza nazionale deve essere preceduta dall'esecuzione dell'inno della Repubblica di Croazia.

Articolo 13

Al fine di migliorare lo status delle minoranze nazionali nel territorio del Comune di Verteneglio nonché di salvaguardarle e tutelarle, gli appartenenti delle minoranze nazionali che partecipano almeno con l'1,5 % della popolazione totale possono eleggere il proprio Consiglio della minoranza nazionale.

Se la condizione di cui al comma 1 del presente articolo non è soddisfatta, ma nel territorio del Comune vi sono almeno 100 appartenenti a una minoranza nazionale, si elegge il rappresentante della minoranza nazionale in questione.

Il Comune di Verteneglio si prende cura del loro lavoro assicurando, secondo le possibilità del bilancio, i mezzi per il lavoro del rappresentante e del Consiglio della minoranza nazionale, compresi i mezzi per lo svolgimento degli affari amministrativi, e può provvedere pure ai mezzi per l'attuazione di programmi.

Articolo 14

Il Consiglio della minoranza nazionale nel Comune di Verteneglio ha il diritto di:

- proporre agli organi del Comune di Verteneglio misure per il miglioramento dello status della minoranza nazionale, anche presentando proposte di atti generali che regolano questioni importanti per la minoranza nazionale agli organi preposti alla loro approvazione;
- proporre candidati per ricoprire funzioni in seno agli organi dell'amministrazione statale e a quelli dell'autogoverno locale;



- essere informato di ogni questione che sarà discussa dagli organi di lavoro del Consiglio comunale del Comune di Verteneglio e che interessa lo status della minoranza nazionale;
- dare opinioni e proposte riguardo ai programmi delle emittenti radiofoniche e televisive locali e regionali rivolte alle minoranze nazionali o riguardo ai programmi relativi alle questioni minoritarie;
- se ritiene che un atto generale approvato dall'organo rappresentativo del Comune di Verteneglio sia contrario alla Costituzione o alla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali, è tenuto a informarne immediatamente, e comunque entro e non oltre 8 giorni dalla pubblicazione dell'atto, l'Ufficio dell'amministrazione statale in seno alla Regione Istriana.

Articolo 15

Il Consiglio della minoranza nazionale approva lo Statuto, il piano finanziario e il consuntivo con la maggioranza dei voti di tutti i membri.

Lo Statuto, il piano finanziario e il consuntivo vengono pubblicati nella Gazzetta ufficiale del Comune di Verteneglio.

Tutela della minoranza nazionale italiana autoctona e dei suoi appartenenti

Articolo 16

Nel territorio del Comune di Verteneglio vige la parità tra la lingua croata e quella italiana, pertanto il Comune di Verteneglio provvederà a garantire le condizioni necessarie affinché tutte le questioni della vita pubblica e comunale nel Comune di Verteneglio vengano affrontate nel rispetto della parità tra le due lingue e scritte.

Articolo 17

Al fine di consentire la messa in atto della libertà di espressione delle particolarità nazionali, conformemente alla Costituzione e al presente Statuto e in armonia con le esigenze della convivenza con i croati e gli appartenenti delle altre minoranze, agli appartenenti della minoranza nazionale italiana residenti nel territorio del Comune di Verteneglio vengono garantite la libertà e la parità dell'uso della lingua italiana come la possibilità di svolgere attività culturali, l'educazione e l'istruzione nella lingua minoritaria.

L'educazione e l'istruzione in lingua italiana vengono svolte nelle istituzioni prescolari, nelle scuole elementari e in quelle medie superiori, come pure in altre istituzioni scolastiche e sotto altre forme di educazione.

Articolo 18

Al fine di raggiungere l'obiettivo dell'attuazione pratica e diretta della parità fra lingua croata e italiana, in tutte le scuole nel territorio del Comune di Verteneglio con lingua di insegnamento croata si studia la lingua italiana, mentre nelle scuole con lingua di



insegnamento italiana si studia il croato, a partire dalla prima classe e fino all'ultima classe della scuola elementare o di quella media superiore.

In conformità con la legge la lingua croata e quella italiana vengono studiate nella stessa misura, come previsto dal piano e programma di insegnamento.

Articolo 19

Nel territorio del Comune di Verteneglio si stimola l'apprendimento della lingua italiana quale lingua dell'ambiente sociale.

Articolo 20

Nel territorio del Comune di Verteneglio la parità dell'uso della lingua e della scrittura della minoranza italiana autoctona si attua:

- nel lavoro dell'organo rappresentativo e di quello esecutivo del Comune,
- nei procedimenti avviati dinanzi agli organi amministrativi del Comune,
- nei procedimenti avviati dinanzi agli organi dell'amministrazione statale di primo grado, le unità organizzative degli organi dell'amministrazione statale centrali che intraprendono azioni in primo grado, presso gli organi giudiziari di primo grado, le avvocature di Stato e i difensori civici di primo grado, i notai e le persone giuridiche che hanno poteri pubblici e che sono autorizzati a intraprendere azioni nel territorio del Comune che ha introdotto la parità dell'uso ufficiale della lingua e della scrittura minoritarie.

Gli organi di cui al comma 1 del presente articolo renderanno possibile l'utilizzo dei documenti legali privati redatti nel territorio della Repubblica di Croazia e ne riconosceranno la validità anche nel caso in cui siano stati redatti in lingua italiana e con l'uso della scrittura italiana.

Articolo 21

Nel Comune di Verteneglio il bilinguismo si attua nei seguenti casi:

- per la compilazione del testo di sigilli e i bolli usando lettere della stessa grandezza,
- per la compilazione delle insegne dell'organo rappresentativo, esecutivo e degli organi amministrativi, come pure delle persone giuridiche con poteri pubblici, usando lettere della stessa grandezza,
- per la compilazione bilingue dell'intestazione degli atti usando lettere della stessa grandezza,
- per la pubblicazione di comunicazioni ufficiali e inviti dell'organo rappresentativo, esecutivo e degli organi amministrativi, come pure dei materiali per le sedute dell'organo rappresentativo e di quello esecutivo.

Articolo 22

La parità dell'uso ufficiale della lingua italiana nel funzionamento degli organi amministrativi si riferisce a quanto segue:



- moduli, inviti, certificati, decreti e altri singoli atti inviati dagli organi amministrativi ai cittadini che, oltre al testo in lingua croata, devono contenere anche il testo in lingua italiana,
- avvisi pubblici, inviti e altri comunicati che, quando vengono pubblicati, oltre al testo in lingua croata devono contenere anche il testo in lingua italiana; se devono essere pubblicati nei mezzi di comunicazione pubblica locali, devono essere recapitati in croato e in italiano,
- le insegne e le targhe negli uffici devono essere in croato e in italiano,
- il matrimonio viene celebrato nella lingua o nelle lingue che godono dello status paritario nell'uso ufficiale nel territorio del Comune di Verteneglio, rispettando l'accordo tra le persone che intendono unirsi in matrimonio.

Articolo 23

Nel territorio del Comune di Verteneglio la compilazione in croato e in italiano, con lettere della stessa grandezza, è prevista nei seguenti casi:

- segnali stradali scritti e altri tipi di segnaletica usata nel traffico,
- nomi di vie e piazze,
- nomi di abitati e località geografiche,
- nomi di persone giuridiche e fisiche che svolgono un'attività pubblica.

Articolo 24

Presso gli organi dell'amministrazione comunale, le istituzioni di cui è fondatore il Comune di Verteneglio e altre persone giuridiche pubbliche di cui è fondatore il Comune di Verteneglio, per tutti i posti di lavoro è obbligatoria la conoscenza della lingua croata e di quella italiana.

Articolo 25

Il Comune di Verteneglio sostiene la Comunità degli italiani e gli altri sodalizi degli appartenenti della minoranza nazionale italiana nel proprio territorio.

Per il lavoro della Comunità degli italiani il Comune di Verteneglio mette a disposizione i mezzi necessari attingendo al proprio bilancio, secondo le proprie possibilità.

La Comunità degli italiani ha il diritto di proporre l'attuazione di misure opportune al fine di realizzare interessi individuali e collettivi della minoranza nazionale italiana autoctona.

Articolo 26

Gli appartenenti della minoranza nazionale italiana possono allacciare legami con la nazione madre nel settore culturale e in altri settori.

Articolo 27



Gli appartenenti della minoranza nazionale italiana hanno diritto a essere rappresentati in seno agli organi del Comune in proporzione alla loro percentuale nella popolazione totale, conformemente alla legge.

Articolo 28

Il Consiglio comunale ha un presidente e un vicepresidente, di cui uno appartenente della minoranza nazionale italiana autoctona.

Articolo 29

Nel caso di diritti della minoranza nazionale non definiti dal presente Statuto, si applicano le disposizioni dei trattati internazionali, della Costituzione della RC, della Legge costituzionale, della legge e di altre norme.

COLLABORAZIONE DEL COMUNE DI VERTENEGLIO CON LE UNITÀ DELL'AUTOGOVERNO E DEL GOVERNO LOCALE NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO

Articolo 30

Il Comune di Verteneglio può essere membro di associazioni di comuni, città e regioni, in conformità con la legge.

La delibera sull'adesione del Comune di Verteneglio alle associazioni di cui al comma 1 del presente articolo viene emanata dal Consiglio comunale con la maggioranza dei voti complessivi dei membri del Consiglio comunale.

Articolo 31

Nel proprio ambito di competenza autogovernativa, al fine di potenziare lo sviluppo economico e sociale, il Comune di Verteneglio può istituire e mantenere la collaborazione reciproca con altre unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) nella Repubblica di Croazia e con unità dell'autogoverno locale e regionale di altri paesi.

Nel momento in cui il Comune di Verteneglio rilevi l'esistenza di interesse per l'istituzione di rapporti di collaborazione e l'effettiva possibilità di svilupparli, su proposta del Sindaco il Consiglio comunale emanerà una delibera sull'istituzione della collaborazione reciproca ossia sulla stipula di un accordo di collaborazione, secondo le modalità e la procedura determinate dalla legge e dal presente Statuto.

L'accordo di collaborazione con unità dell'autogoverno locale e regionale di altri paesi viene pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Comune di Verteneglio.

L'AMBITO DI COMPETENZA AUTOGOVERNATIVA DEL COMUNE DI VERTENEGLIO



Articolo 32

Il Comune di Verteneglio è indipendente nelle decisioni e nell'emanazione degli atti riguardanti il proprio ambito di competenza autogovernativa, in conformità con la Costituzione della Repubblica di Croazia, con le norme di legge e con il presente Statuto.

La sorveglianza della legittimità degli atti generali emanati dal Consiglio comunale viene eseguita dall'Ufficio dell'amministrazione statale nella Regione e dall'organo centrale dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale), secondo le modalità e la procedura stabilite dalla legge.

Articolo 33

All'interno del suo ambito di competenza autogovernativa il Comune svolge compiti, importanti a livello locale, che fanno fronte direttamente alle necessità dei cittadini e non sono stati attribuiti a organi statali in virtù della Costituzione o di altre leggi, in particolare:

1. assesto di centri abitati e questioni abitative;
2. pianificazione territoriale e urbanistica;
3. affari comunali;
4. fornitura di servizi per l'infanzia;
5. assistenza sociale;
6. tutela sanitaria primaria;
7. educazione e istruzione elementare;
8. cultura, cultura fisica e sport;
9. tutela dei consumatori;
10. tutela e miglioramento dell'ambiente naturale;
11. protezione civile e antincendio
12. viabilità nel proprio territorio;
13. altri compiti previsti da leggi speciali.

Il Comune svolge tutte le attività rientranti nell'ambito di competenza del Consiglio comunale e del Sindaco in virtù della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale).

Inoltre, il Comune svolge tutte le altre attività derivanti dalle esigenze e dagli interessi dei cittadini del Comune, salvo quelle attribuite esplicitamente alla competenza di altri organi.

Entro i limiti del proprio ambito di competenza autogovernativa, il Comune può eseguire tutte le attività, ad eccezione di quelle espressamente proibite dalla legge.

Articolo 34

Mediante delibera del Consiglio comunale, in conformità con lo Statuto della Regione Istriana e con il presente Statuto, i singoli compiti dell'ambito di competenza autogovernativa del Comune possono essere trasferiti alla Regione, ossia all'autogoverno locale.

Mediante delibera del Consiglio comunale, in conformità con il presente Statuto, il Comune può assumersi l'obbligo di svolgere determinati compiti pertinenti all'ambito di competenza autogovernativa della Regione Istriana secondo le modalità e la procedura stabilite dalla legge.



Articolo 35

Il Comune di Verteneglio può svolgere determinati compiti dell'amministrazione statale, in conformità con la legge che disciplina l'amministrazione statale e con la delibera del Consiglio comunale.

I costi per lo svolgimento dei compiti di cui al comma 1 del presente articolo sono previsti nel bilancio statale, in conformità con la legge.

ORGANIZZAZIONE INTERNA E ORGANI DEL COMUNE DI VERTENEGLIO

Articolo 36

Gli organi del Comune di Verteneglio sono il Consiglio comunale e il Sindaco.

L'organo rappresentativo: il Consiglio comunale

Articolo 37

Il Consiglio comunale è l'organo rappresentativo dei cittadini e l'organo dell'autogoverno locale che approva gli atti nell'ambito dei diritti e dei doveri delle unità dell'autogoverno locale ed effettua altre attività in conformità con le norme giuridiche e il presente Statuto.

Il Consiglio comunale decide in merito ad azioni di importanza locale volte a soddisfare direttamente le necessità dei cittadini, in particolare in materia di assesto di centri abitati e questioni abitative, pianificazione spaziale e territoriale, fornitura di servizi comunali, fornitura di servizi per l'infanzia, assistenza sociale, tutela sanitaria primaria, educazione e istruzione elementare, cultura, cultura fisica e sport, tutela dei consumatori, tutela e miglioramento dell'ambiente naturale, protezione civile e antincendio e altri ambiti, salvo diverse disposizioni di legge.

Articolo 38

Il Consiglio comunale:

1. emana lo Statuto del Comune, ossia la Delibera statutaria del Comune,
2. emana il Regolamento di procedura del Consiglio comunale,
3. approva il bilancio, il consuntivo annuale, la delibera sull'esecuzione del bilancio e la delibera di finanziamento provvisorio,
4. la delibera su condizioni, modalità e procedure di gestione degli immobili di proprietà del Comune,
5. prende decisioni riguardo all'acquisizione e l'alienazione dei beni mobili e immobili conformemente alle disposizioni di legge,
6. approva la delibera sulle modifiche dei confini del Comune di Verteneglio



7. approva delibere sulla sottoscrizione di accordi di collaborazione con le altre unità dell'autogoverno locale, come pure le delibere sull'adesione del Comune alle associazioni internazionali,
8. indice referendum,
9. approva delibere e atti generali che regolano le questioni afferenti all'ambito di competenza autogovernativa del Comune,
10. costituisce gli organi di lavoro del Consiglio comunale e ne elegge i membri, nomina e destituisce altre persone, come stabilito dalla legge, da altre norme e dal presente Statuto,
11. si occupa dell'organizzazione interna e delle competenze degli assessorati e degli uffici amministrativi del Comune,
12. concede consensi preliminari riguardo agli statuti e gli atti generali delle istituzioni pubbliche di cui è fondatore, conformemente alla legge e alla delibera di costituzione,
13. costituisce le istituzioni pubbliche e altre persone giuridiche per lo svolgimento di attività economiche, sociali, comunali e altre che sono nell'interesse del Comune,
14. elegge e destituisce il presidente e il vicepresidente del Consiglio comunale,
15. elegge e destituisce il presidente e i membri degli organi di lavoro del Consiglio comunale,
16. prende decisioni riguardo al patrocinio,
17. approva la delibera sui criteri, le modalità e la procedura per il conferimento di riconoscimenti pubblici e conferisce i riconoscimenti pubblici,
18. nomina e destituisce altre persone come previsto dalla legge, dal presente Statuto e dalle delibere speciali del Consiglio comunale,
19. svolge altre attività attribuite all'ambito di competenza del Consiglio comunale in virtù della legge o di altre norme.

Articolo 39

Il Consiglio comunale è composto da 11 consiglieri eletti in conformità con la legge.

Agli appartenenti della minoranza nazionale italiana, conformemente alla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali, si garantisce la rappresentanza nel Consiglio comunale in proporzione alla loro presenza nella popolazione nel territorio del Comune di Verteneglio.

Conformemente alla più recente revisione delle liste elettorali, gli appartenenti della minoranza nazionale italiana hanno diritto a tre consiglieri in seno al Consiglio comunale.

Riguardo al diritto delle minoranze nazionali di essere opportunamente rappresentate in seno all'organo rappresentativo, prima delle elezioni ordinarie il Consiglio comunale apporgerà le necessarie modifiche allo Statuto, adattandolo alle disposizioni della Legge sull'elezione dei membri degli organi rappresentativi nelle unità dell'autogoverno locale e regionale, secondo le modalità stabilite dalla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali.

I consiglieri vengono eletti per un periodo di tempo di quattro anni, ossia per la durata di un mandato.



Il Consiglio comunale ha un presidente e un vicepresidente che vengono eletti dalle file dei consiglieri tramite votazione palese individuale, su proposta di almeno 1/3 ossia di quattro (4) consiglieri.

La proposta di cui al comma precedente deve essere avanzata per iscritto e confermata con i nomi e i cognomi nonché le firme dei consiglieri.

Articolo 40

Il Consiglio comunale ha un presidente e un vicepresidente.

Il presidente del Consiglio comunale:

- rappresenta il Consiglio comunale;
- convoca, organizza e presiede le sedute del Consiglio comunale;
- propone l'ordine del giorno del Consiglio comunale;
- avvia il procedimento previsto per le proposte dei proponenti autorizzati;
- si occupa del procedimento di emanazione delle delibere e degli atti generali;
- mantiene l'ordine durante la seduta del Consiglio comunale,
- coordina l'attività degli organi di lavoro;
- firma le delibere e gli atti emanati dal Consiglio comunale;
- si occupa della collaborazione tra il Consiglio comunale e il Sindaco;
- si occupa della tutela dei diritti dei consiglieri;
- svolge anche altre attività definite dalla legge e dal Regolamento di procedura del Consiglio.

Nel periodo in cui il Consiglio comunale non si riunisce, a nome del Consiglio comunale il presidente del Consiglio comunale può approvare richieste di patrocinio per manifestazioni sociali, scientifiche, culturali, sportive o di altro tipo importanti per il Comune di Verteneglio. In occasione della seduta del Consiglio comunale immediatamente successiva il presidente deve informare il Consiglio comunale del patrocinio approvato.

Articolo 41

Alle cariche di presidente e vicepresidente del Consiglio comunale vengono eletti i candidati che hanno ottenuto la maggior parte dei voti del numero complessivo di consiglieri.

Nel caso in cui sono stati proposti più candidati per le cariche di presidente e vicepresidente del Consiglio comunale e nessuno dei candidati ha ottenuto la maggioranza dei voti del numero complessivo di consiglieri o nel caso in cui più candidati ottengono lo stesso numero massimo di voti, la votazione si ripete e si vota per i due candidati che hanno ottenuto il numero massimo di voti.

Se nella votazione ripetuta uno dei candidati non ottiene la maggior parte dei voti di tutti i consiglieri, la procedura di candidatura si ripete.

Articolo 42

Le disposizioni dettagliate sulla convocazione e le modalità di costituzione del Consiglio comunale, il suo lavoro, i diritti e i doveri dei membri, il corso delle sedute, la votazione, la redazione del verbale e il mantenimento dell'ordine alle sedute sono definite nel Regolamento di procedura del Consiglio comunale.



Articolo 43

La funzione di consigliere è onoraria.

I consiglieri non hanno un mandato vincolante e non possono essere revocati.

I membri del Consiglio comunale non ricevono uno stipendio in virtù della propria funzione, ma hanno diritto a un rimborso spese conformemente a una delibera speciale del Consiglio comunale.

Articolo 44

Il membro del Consiglio comunale che accetta una funzione incompatibile nel corso del proprio mandato è tenuto a comunicarlo al presidente del Consiglio comunale entro 8 giorni dall'accettazione della funzione, mentre la quiescenza del mandato inizia alla scadenza di tale termine.

Se il membro del Consiglio comunale non recapita la comunicazione di cui al comma 1 del presente articolo, la quiescenza del mandato inizia in forza della legge.

Al termine dello svolgimento della funzione incompatibile il membro del Consiglio comunale può continuare a svolgere la funzione di consigliere in base alla cessazione della quiescenza del mandato dietro presentazione di una richiesta scritta al presidente del Consiglio comunale. È tenuto ad avanzare la richiesta scritta entro 8 giorni dal termine dell'incarico incompatibile, mentre la quiescenza del mandato cesserà dopo 8 giorni dalla presentazione della richiesta scritta.

Se il consigliere, dopo la cessazione dello svolgimento della funzione incompatibile, non presenta la richiesta scritta di cui al comma 3 del presente articolo, si considererà che il suo mandato sia stato messo in quiescenza per motivi personali.

Nel corso del mandato un consigliere può mettere in quiescenza il proprio mandato per motivi personali presentando una richiesta scritta al presidente dell'organo rappresentativo.

La quiescenza del mandato in base alla richiesta scritta di cui al comma 5 del presente articolo inizia a decorrere dalla presentazione della richiesta scritta in conformità con le norme di recapito stabilite dalla Legge sul procedimento amministrativo generale e non può avere una durata inferiore a sei mesi. Il membro del Consiglio comunale continua con lo svolgimento della funzione in base alla cessazione della quiescenza del mandato dopo otto giorni dal recapito della comunicazione al presidente dell'organo rappresentativo.

Il membro del Consiglio comunale con mandato in quiescenza viene sostituito da un sostituto durante il periodo di quiescenza, conformemente alle disposizioni di legge.

Alle sedute del Consiglio comunale il membro del Consiglio comunale il cui mandato è in quiescenza o è terminato in forza della legge viene sostituito dal suo sostituto, designato conformemente alle disposizioni di legge, che ha il diritto di partecipare ai lavori e al processo decisionale.

La richiesta di continuare a svolgere la funzione di membro del Consiglio comunale in base alla cessazione della quiescenza del mandato può essere richiesta una sola volta nel corso del mandato.



Articolo 45

Nei seguenti casi il mandato di un consigliere può cessare prima del termine del periodo per il quale è stato eletto:

1. se il consigliere presenta le dimissioni e se la sua lettera di dimissioni, munita di autentica notarile datata non più di otto giorni prima della presentazione della lettera, perviene entro e non oltre tre giorni prima della data fissata per la seduta del Consiglio comunale, il mandato termina nella data di recapito delle dimissioni presentate per iscritto conformemente alle norme di recapito stabilite dalla Legge sul procedimento amministrativo generale,
2. se il consigliere è stato privato completamente della capacità di agire in virtù di un provvedimento giurisdizionale passato in giudicato, il mandato termina nella data di passaggio in giudicato del provvedimento giurisdizionale,
3. se il consigliere è stato condannato a una pena detentiva senza condizionale della durata di più di sei mesi in virtù di una sentenza passata in giudicato, il mandato termina nella data di passaggio in giudicato della sentenza,
4. se il consigliere cessa di essere residente nel territorio dell'unità dell'autogoverno, il mandato termina nella data di cessazione della residenza,
5. se il consigliere cessa di essere cittadino croato, il mandato termina nella data di cessazione della cittadinanza conformemente alle disposizioni della legge che disciplina la cittadinanza croata.
6. con la morte del consigliere.

Nel caso di consigliere che cessa di essere cittadino croato e che è cittadino di un paese membro dell'Unione europea, il mandato non cessa in base al comma 1 punto 5 del presente articolo.

Se un consigliere perde la cittadinanza croata, ma è cittadino di un paese membro dell'Unione Europea, il suo mandato non cessa in base al comma 1, punto 5 del presente articolo.

Articolo 46

Il Consiglio comunale si considera costituito con l'elezione del presidente avvenuta nel corso della prima seduta alla quale è presente la maggioranza dei membri del Consiglio comunale.

Articolo 47

Il diritto di proporre delibere e altri atti generali che vengono adottati dal Consiglio comunale spetta ai consiglieri, al presidente del Consiglio comunale, ai vicepresidenti, agli organi dell'autogoverno locale, agli organi amministrativi, ai organi e ai servizi comuni nonché ai cittadini.

I cittadini hanno il diritto di proporre al Consiglio comunale l'adozione di un atto specifico o la soluzione di una questione pertinente al suo ambito di competenza.

Il Consiglio comunale deve prendere in esame la proposta di cui al comma 2 del presente articolo se essa viene sostenuta dalle firme di un minimo di 10% degli elettori iscritti



alla lista elettorale del Comune ed è tenuto a fornire una risposta ai proponenti entro il termine di tre (3) mesi dalla ricezione della proposta.

La messa in atto del diritto di cui al comma 2 del presente articolo viene assicurata con l'istituzione del libro dei ricorsi, la predisposizione di una cassetta per rimostranze e ricorsi, la comunicazione diretta con i rappresentanti autorizzati degli organi comunali nonché, se tecnicamente possibile, tramite i mezzi di comunicazione elettronica (e-mail, contatto tramite un modulo sul sito internet, net meeting e chat).

Articolo 48

Il Consiglio comunale avvia i lavori della seduta se è presente la maggioranza dei consiglieri.

Il Consiglio comunale, di regola, approva delibere con la maggioranza dei voti dei consiglieri presenti, salvo nei casi in cui è prevista una maggioranza diversa.

Con la maggioranza dei voti di tutti i consiglieri si approvano delibere su:

- lo Statuto del Comune di Verteneglio, ossia la Delibera statutaria e il Regolamento di procedura del Consiglio comunale, ossia la delibera sull'ordine di procedura temporaneo,
- il bilancio o la delibera di finanziamento provvisorio del Comune di Verteneglio e il consuntivo annuale,
- l'elezione del presidente e del vicepresidente del Consiglio comunale,
- la mozione di sfiducia nei confronti del presidente del Consiglio comunale,
- l'approvazione della delibera sull'adesione del Comune di Verteneglio ad associazioni di comuni, città e regioni, in conformità con la legge,
- l'approvazione della delibera sulla collaborazione con altre unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) nella Repubblica di Croazia, ossia con unità dell'autogoverno locale e regionale di altri paesi,
- altre questioni previste dalle disposizioni di legge, dello Statuto o del Regolamento di procedura del Consiglio comunale.

Articolo 49

Di regola, la votazione alle sedute del Consiglio comunale è palese.

I consiglieri si esprimono in uno dei seguenti modi: "favorevole" alla proposta, "contrario" alla proposta oppure si astengono dal voto.

La votazione alle sedute è segreta nei casi previsti dal presente Statuto o dal Regolamento di procedura del Consiglio comunale, nonché quando il Consiglio comunale decide di votare segretamente in merito a una singola questione.

Articolo 50

Il Consiglio può istituire comitati permanenti e provvisori nonché altri organi di lavoro e consultivi.

La composizione, il numero di membri, l'ambito di competenza e le modalità di lavoro degli organi di cui al comma 1 del presente articolo vengono definiti nel Regolamento di



procedura o per mezzo di una delibera speciale del Consiglio comunale sull'istituzione degli organi di lavoro ovvero degli organi consultivi.

Articolo 51

Le altre questioni legate al lavoro del Consiglio comunale sono disciplinate dal Regolamento di procedura del Consiglio comunale.

L'organo esecutivo: il Sindaco

Articolo 52

Il Sindaco rappresenta il Comune ed è titolare del potere esecutivo del Comune.

Nell'espletamento del potere esecutivo il Sindaco:

- prepara le proposte degli atti generali;
- attua e garantisce l'attuazione degli atti generali del Consiglio comunale;
- stabilisce la proposta di bilancio preventivo del Comune e le delibere sull'esecuzione del bilancio preventivo;
- gestisce i beni mobili e immobili e i diritti sui beni di proprietà del Comune in conformità con la legge, con il presente Statuto e con l'atto generale del Consiglio comunale;
- decide sull'acquisizione e l'alienazione dei beni mobili e immobili di proprietà del Comune conformemente alle disposizioni di legge;
- gestisce le entrate e le uscite del Comune;
- gestisce i fondi in denaro disponibili sul conto del bilancio del Comune;
- emana il regolamento sull'organizzazione interna degli organi amministrativi del Comune,
- nomina e destituisce gli assessori degli organi amministrativi,
- stabilisce il piano delle assunzioni presso gli organi amministrativi del Comune,
- propone la redazione del piano territoriale come pure le sue modifiche e integrazioni in base alle proposte argomentate e motivate di persone fisiche e giuridiche,
- indirizza le attività degli assessorati e dei servizi di amministrazione del Comune nello svolgimento dei lavori dell'ambito di competenza autogovernativa del Comune, ossia dei lavori dell'amministrazione statale eventualmente trasferiti al Comune, e controlla il loro lavoro,
- fornisce opinioni sulle proposte presentate da altri proponenti autorizzati,
- sorveglia la legittimità del lavoro degli organi dei Comuni locali;
- nomina e destituisce i rappresentanti del Comune di Verteneglio in seno agli organi di istituzioni pubbliche, società commerciali e altre persone giuridiche fondate dal Consiglio comunale in base a un atto consiliare,
- svolge anche altre attività previste dal presente Statuto e da altre norme.

In deroga al comma 1 del presente articolo, si considera organo esecutivo anche il Vicesindaco che esercita le funzioni del Sindaco nei casi previsti dalla legge.

Il Vicesindaco di cui al comma 3 del presente articolo che esercita le funzioni del Sindaco gode di tutti i diritti e dei doveri che spettano al Sindaco.



Il Sindaco, il Vicesindaco o il presidente della Regione sono tenuti a consegnare all'organo rappresentativo la delibera sulla nomina e la destituzione dei rappresentanti dell'unità dell'autogoverno locale o territoriale (regionale) in seno agli organi delle istituzioni pubbliche, delle società commerciali e di altre persone giuridiche fondate dal Consiglio comunale in base a un atto consiliare entro il termine di 8 giorni dall'approvazione della delibera e a pubblicare la stessa nella gazzetta ufficiale dell'unità dell'autogoverno locale o territoriale (regionale).

Articolo 53

Il Sindaco è responsabile della costituzionalità e della legittimità dello svolgimento dei lavori che rientrano nelle sue competenze come pure della costituzionalità e della legalità degli atti degli organi amministrativi del Comune.

Articolo 54

Il Sindaco deve presentare la relazione semestrale sul proprio lavoro due volte all'anno, entro il 31 marzo dell'anno corrente per il periodo da luglio a dicembre dell'anno precedente ed entro il 15 settembre per il periodo da gennaio a giugno dell'anno corrente.

Oltre alla relazione di cui al comma 1 del presente articolo il Consiglio comunale può richiedere dal Sindaco una relazione su singole questioni della sua sfera di competenza.

Il Sindaco deve presentare la relazione in seguito alla richiesta di cui al comma 2 del presente articolo entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Se una richiesta comprende più questioni di diversa natura, il termine della consegna è di 60 giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Consiglio comunale non potrà richiedere al Sindaco una relazione su una questione sostanzialmente analoga, trattata in una relazione presentata in precedenza, prima della scadenza del termine di 6 mesi dalla presentazione della relazione precedente.

Articolo 55

Nello svolgimento delle attività dell'ambito di competenza autogovernativa del Comune il Sindaco:

- ha il diritto di sospendere l'applicazione di un atto generale del Consiglio comunale emanando una delibera di sospensione entro il termine di 8 giorni dalla data dell'emanazione dell'atto, se ritiene che tale atto violi la legge o un'altra norma. Il Sindaco ha il diritto di richiedere all'organo rappresentativo di rimuovere i difetti individuati nell'atto generale entro 8 giorni dall'emanazione della delibera di sospensione. Se il Consiglio comunale non rimuove i difetti individuati, il Sindaco è tenuto a informare tempestivamente il dirigente dell'ufficio dell'amministrazione statale nella regione e di recapitargli la delibera di sospensione dell'atto generale;
- ha il diritto di sospendere l'applicazione dell'atto di un Comitato locale se ritiene che l'atto sia contrario alla legge, allo Statuto e agli atti generali del Consiglio comunale.

Articolo 56



Il Sindaco ha due Vicesindaci, di cui uno appartiene alla minoranza nazionale italiana.

In caso di cessazione del mandato del Sindaco per motivi previsti dalla legge e non dovuta a una revoca, la funzione di Sindaco sarà svolta dal Vicesindaco il cui nominativo, in occasione della candidatura alle elezioni per la carica di Sindaco, era riportato immediatamente dopo quello del candidato a Sindaco.

Articolo 57

Il Sindaco può assegnare al/i Vicesindaco/i lo svolgimento di determinate attività del proprio ambito di competenza, ma in tale caso la sua responsabilità per la loro attuazione non cessa.

Nel caso di cui al comma 1 del presente articolo il Vicesindaco è tenuto ad attenersi alle indicazioni del Sindaco.

Articolo 58

Il Sindaco può istituire comitati permanenti e provvisori nonché altri organi di lavoro e consultivi.

La composizione, il numero di membri, l'ambito di competenza e le modalità di lavoro degli organi di cui al comma 1 del presente articolo vengono definiti dal Sindaco per mezzo di una delibera speciale sull'istituzione degli organi di lavoro ovvero degli organi consultivi.

Articolo 59

Il Sindaco e i Vicesindaci decidono se svolgere l'incarico loro affidato in qualità di professionisti.

Entro 8 giorni dall'assunzione dell'incarico il Sindaco e i Vicesindaci sono tenuti a recapitare all'Assessorato unificato del Comune di Verteneglio una comunicazione scritta riportante la modalità prescelta per lo svolgimento dell'incarico.

Se il Sindaco e i Vicesindaci non procedono nel modo previsto dal comma 2 del presente articolo, si riterrà che svolgano l'incarico in qualità di volontari.

Durante il proprio mandato il Sindaco e il Vicesindaco possono modificare la modalità di svolgimento dell'incarico recapitando una comunicazione scritta sulla variazione della modalità di svolgimento dell'incarico all'Assessorato unificato del Comune di Verteneglio.

La nuova modalità di svolgimento dell'incarico inizierà il primo giorno del mese successivo a quello di recapito della comunicazione di cui al comma 4 del presente articolo.

Articolo 60

Il mandato del Sindaco e dei Vicesindaci cessa in forza della legge:

1. se presentano le dimissioni, nella data di recapito delle dimissioni in forma scritta, in conformità con norme di recapito stabilite dalla Legge sul procedimento amministrativo generale;



2. se sono stati privati completamente della capacità di agire in virtù di un provvedimento giurisdizionale passato in giudicato, nella data di passaggio in giudicato del provvedimento giurisdizionale;
3. se sono stati condannati a una pena detentiva senza condizionale della durata di più di un mese in virtù di una sentenza passata in giudicato, nella data di passaggio in giudicato della sentenza;
4. se cessano di essere residenti nel territorio dell'unità dell'autogoverno, nella data di cessazione della residenza;
5. se cessano di essere cittadini croati, nella data di cessazione della cittadinanza conformemente alle disposizioni della legge che disciplina la cittadinanza croata;
6. con la morte.

In caso di cessazione del mandato del Sindaco prima della scadenza di 2 anni a causa del sopraggiungimento delle circostanze di cui al comma 1 del presente articolo, entro il termine di 8 giorni l'assessore dell'Assessorato unificato deve informare il Governo della Repubblica di Croazia sulla cessazione del mandato del Sindaco al fine di rendere possibile l'indizione delle elezioni anticipate per il nuovo Sindaco.

Articolo 61

Il Sindaco e i Vicesindaci contestualmente eletti possono essere revocati per mezzo di un referendum.

L'indizione del referendum di revoca può essere proposto dal 20% del numero complessivo di elettori registrati nel territorio del Comune.

Per quanto riguarda l'accertamento sul raggiungimento del numero necessario di elettori registrati nella circoscrizione, nel caso in cui l'indizione del referendum sia stata proposta dal numero di elettori previsto per legge il Consiglio comunale indirà il referendum di revoca del Sindaco e dei Vicesindaci contestualmente eletti, in conformità con le disposizioni di legge relative alla partecipazione diretta dei cittadini al processo decisionale.

Il referendum di revoca non può essere indetto solo per il Vicesindaco. Il referendum di revoca del Sindaco e dei Vicesindaci non può essere indetto prima della scadenza del termine di 12 mesi a decorrere dalle ultime elezioni o dal precedente referendum di revoca e neppure nel corso dell'anno in cui si tengono le elezioni ordinarie per il Sindaco.

La delibera di revoca del Sindaco e dei Vicesindaci contestualmente eletti è ritenuta approvata se, al referendum, la maggioranza degli elettori si è dichiarata favorevole alla revoca, a patto che tale maggioranza sia pari ad almeno un 1/3 del numero complessivo di elettori registrati nell'elenco elettorale del Comune di Verteneglio.

Alla procedura del referendum di revoca si applicano, allo stesso modo, le disposizioni della presente Legge e delle leggi che regolano lo svolgimento del referendum.

Articolo 61a

Se la cessazione del mandato del Sindaco avviene prima della scadenza di due anni, fino allo svolgimento delle elezioni anticipate l'incarico di Sindaco sarà svolto da un Vicesindaco contestualmente eletto.



Se la cessazione del mandato del sindaco avviene dopo la scadenza di due anni, l'incarico di Sindaco sarà svolto un Vicesindaco contestualmente eletto.

Tutti i cambiamenti che avvengono durante il mandato del Sindaco e dei Vicesindaci devono essere notificati tempestivamente all'organo centrale dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) dall'assessore all'Assessorato unificato del Comune di Verteneglio.

Organi amministrativi del Comune

Articolo 62

Per lo svolgimento di attività dell'ambito di competenza autogovernativa del Comune, come pure di attività dell'amministrazione statale trasferite al Comune, viene istituito l'Assessorato unificato del Comune di Verteneglio.

Le basi per l'assetto e l'organizzazione dell'Assessorato unificato del Comune di Verteneglio vengono definite dal Consiglio comunale in base a un'apposita delibera sull'organizzazione e l'ambito di competenza di questo organo amministrativo.

Articolo 63

L'Assessorato unificato del Comune di Verteneglio viene gestito dall'Assessore/a, che viene nominato/a dal Sindaco in base a un concorso pubblico.

Articolo 64

Il Comune può organizzare lo svolgimento di alcuni compiti del proprio ambito di competenza autogovernativa insieme a una o più unità dell'autogoverno locale diverse in uno dei seguenti modi:

- costituzione di organi o servizi comuni,
- costituzione di una società commerciale comune,
- organizzazione di una gestione congiunta dei compiti in conformità con le leggi speciali.

La delibera sulla costituzione, l'organizzazione e le competenze della gestione congiunta dei compiti pertinenti all'ambito di competenza autogovernativa nel modo previsto al comma 1 del presente articolo viene approvata dal Consiglio comunale, conformemente alle disposizioni dello Statuto e delle leggi speciali.

In base alla delibera degli organi di rappresentanza, i sindaci di comuni e città stipuleranno un accordo sulla costituzione di un organo amministrativo comune o di una società commerciale comune oppure sull'organizzazione comune dei compiti in conformità con la legge speciale che regola il finanziamento, le modalità di gestione, le responsabilità, le questioni sullo status dei funzionari e degli impiegati come pure altre questioni rilevanti per tale organo, società commerciale o compito.

Articolo 65



L'Assessorato unificato, ossia l'organo e il servizio comune, danno esecuzione alle leggi e ad altre norme, come pure agli atti generali e singoli del Consiglio comunale, e sono responsabili della situazione nel settore nel quale sono stati costituiti.

Con il proprio lavoro gli organi di cui al comma 1 del presente articolo sono tenuti a rendere possibile la realizzazione di diritti e necessità dei cittadini e dei soggetti giuridici.

Articolo 66

L'Assessorato unificato, ossia gli organi e i servizi comuni, sono autonomi all'interno del proprio ambito di competenza.

L'Assessorato unificato, ossia gli organi e i servizi comuni, rispondono al Sindaco della legalità e della tempestività nello svolgimento dei compiti di sua competenza.

Articolo 67

I mezzi per lo svolgimento dei compiti e delle attività di competenza dell'Assessorato unificato, ossia degli organi e dei servizi comuni, derivano dal bilancio del Comune di Verteneglio e da altre fonti stabilite dalla legge e dal presente Statuto.

Le spese per lo svolgimento dei compiti trasferiti dall'amministrazione statale agli organi amministrativi del Comune vengono coperte con i mezzi del bilancio statale.

Servizi pubblici

Articolo 69

Nell'ambito delle proprie competenze di autogoverno, il Comune di Verteneglio provvede allo svolgimento delle attività volte a soddisfare le esigenze quotidiane dei cittadini nel settore delle attività comunali, sociali e di altri tipo le quali, in accordo con la legge, devono essere effettuate come un servizio pubblico.

Articolo 70

Il Comune di Verteneglio provvede allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 6 del presente Statuto tramite la costituzione delle società commerciali, istituzioni pubbliche, altre persone giuridiche e strutture proprie.

Nelle società commerciali di cui il Comune di Verteneglio possiede quote o azioni il Sindaco è membro dell'assemblea della società.

Il Comune di Verteneglio può affidare lo svolgimento di determinate attività ad altre persone giuridiche e fisiche in base un contratto di concessione.

L'atto singolo (delibera, accordo, contratto, ecc.) sulla costituzione, la cessazione e le variazioni di status della società commerciale o dell'istituzione pubblica di proprietà del Comune viene approvato dal Consiglio comunale e firmato dal Sindaco.



AUTOGOVERNO LOCALE

Articolo 71

Per la realizzazione dei diritti alla partecipazione diretta dei cittadini ai processi decisionali relativi alle attività locali aventi un'influenza diretta e quotidiana sulla vita e il lavoro dei cittadini, nel Comune di Verteneglio vengono istituiti i seguenti Comitati locali:

- il Comitato locale "Villanova", per gli abitati di Villanova, Cendachi, Medelini, Pavici, Serbani di Sopra, Serbani di Sotto e Spinottia;
- il Comitato locale "Carigador", per gli abitati di Carigador, Piccola Punta, Punta, Carse e Ladin Gaj;
- il Comitato locale "Fiorini", per gli abitati di Fiorini, Marincici, Stroligheria, Balbie e Bobozzi;
- il Comitato locale "Radini" per gli abitati di Radini, Luconi e Stanzia Coci;
- il Comitato locale "Verteneglio" per gli abitati: Verteneglio, Turini, Fernetici, Valentici, Stanzia Drušković, Monte Marzari, Grobize, Cattunari Valle, Cattunari Pisine, Covri, Carsin e Scrignari.

I confini tra i Comitati locali vengono stabiliti in base a un'apposita delibera del Consiglio comunale.

Articolo 72

L'iniziativa e la proposta di istituzione di un Comitato locale possono essere promosse da:

- almeno il 10% dei cittadini iscritti nell'elenco degli elettori del territorio per il quale si chiede l'istituzione del Comitato locale;
- le organizzazioni e le associazioni di cittadini con sede nel territorio del Comune di Verteneglio;
- almeno 5 consiglieri;
- il Sindaco.

Articolo 73

La proposta di istituzione di un nuovo Comitato locale deve contenere i seguenti elementi: dati sull'abitato o parte dell'abitato oggetto della proposta di istituzione del nuovo Comitato locale; le firme di un minimo di 20% degli elettori del territorio interessato con i loro nomi, cognomi e indirizzi; dati sulla sede, sui compiti principali e i mezzi a disposizione del Comitato locale; la motivazione dell'istituzione del Comitato locale; i dati della persona che rappresenta i proponenti e intraprende le attività procedurali.

Articolo 74

L'iniziativa con la proposta di istituzione del nuovo Comitato locale deve essere presentata per iscritto al Sindaco il quale, nel termine di 15 giorni dalla ricezione della proposta, deve stabilire se la proposta è conforme alla legge e al presente Statuto.



L'adempimento delle condizioni necessarie e l'esistenza di validi motivi per l'istituzione del Comitato locale vengono stabiliti dal Consiglio comunale su proposta della Giunta comunale e sono oggetto di una delibera statutaria o di emendamenti allo Statuto che vengono emanati dal Consiglio comunale.

Articolo 75

Il Comitato locale è una persona giuridica.

Articolo 76

Gli organi del Comitato locale sono:

- il Consiglio del Comitato locale,
- il presidente del Consiglio del Comitato locale.

Il Consiglio del Comitato locale può avere da 5 (cinque) a 9 (nove) membri e il loro numero deve essere dispari.

Il mandato del presidente e dei membri del Consiglio del Comitato locale ha una durata di 4 anni.

Il presidente e i membri del Consiglio del Comitato locale hanno diritto a un rimborso spese conformemente a un'apposita delibera del Consiglio comunale e al presente Statuto.

Articolo 77

I membri del Consiglio del Comitato locale vengono eletti mediante elezione diretta, con voto segreto, secondo il sistema elettorale proporzionale. La procedura relativa all'elezione dei membri del Consiglio del Comitato locale viene definita dal Consiglio comunale in base a un atto generale, un'adeguata attuazione delle disposizioni di legge che disciplinano le elezioni dei membri degli organi rappresentativi delle unità dell'autogoverno locale.

Le elezioni per i membri dei Consigli dei Comitati locali vengono indette per mezzo di una delibera del Consiglio comunale.

La seduta costitutiva del Consiglio del Comitato locale deve essere tenuta entro il termine di 30 giorni dalla data della conclusione delle elezioni per il Consiglio del Comitato locale.

Articolo 78

Il Consiglio del Comitato locale elegge dalle proprie fila il presidente del Consiglio, che viene eletto con la maggioranza dei voti di tutti i membri per un periodo di quattro anni.

Il presidente del Consiglio del Comitato locale rappresenta il Comitato locale e risponde al Consiglio del Comitato locale del proprio lavoro.

Il presidente del Consiglio del Comitato locale risponde al Sindaco dello svolgimento dei compiti relativi all'ambito di competenza autogovernativa del Comune che sono stati affidati al Comitato locale.

Articolo 79



Il Consiglio del comitato locale emana:

1. la delibera sull'elezione del presidente e del vicepresidente del Consiglio,
2. il programma di lavoro e la relazione sull'operato,
3. il piano di piccole azioni comunali, definendo anche le priorità nella loro realizzazione,
4. la delibera sulla convocazione di assemblee locali dei cittadini,
5. il piano di collaborazione tra i Comitati locali nel territorio del Comune,
6. il piano di collaborazione con le associazioni nel proprio territorio riguardo alle questioni importanti per il Comitato locale,
7. il proprio regolamento di procedura e le norme del Comitato locale,
8. il piano finanziario e il consuntivo annuale,
9. e svolge altre attività conformemente alla legge e allo Statuto.

Il Consiglio del Comitato locale:

- propone la propria concezione dello sviluppo del territorio di competenza nel quadro del piano di sviluppo del Comune,
- propone soluzioni alle questioni importanti per il proprio territorio nelle procedure di elaborazione, approvazione e realizzazione dei documenti di pianificazione territoriale,
- propone i programmi di sviluppo dell'infrastruttura comunale,
- provvede all'asesto degli abitati, la qualità in ambito abitativo, gli edifici comunali, l'infrastruttura e lo svolgimento delle attività comunali e di altre attività terziarie importanti per il territorio del Comitato locale,
- provvede a soddisfare le necessità degli abitanti nel campo dell'educazione prescolare e dell'insegnamento nelle scuole elementari, della sanità pubblica, dell'assistenza sociale, della cultura, della cultura tecnica e dello sport che sono importanti per il territorio del Comitato locale,
- segue le misure e le azioni per la tutela e il miglioramento dell'ambiente e il miglioramento delle condizioni di vita,
- propone misure dopo aver esaminato la situazione della sicurezza e della tutela di persone, patrimonio e i beni presenti nel proprio territorio,
- propone misure per un funzionamento più efficiente dei servizi comunali,
- propone la fondazione di istituzioni per le attività legate alla cura dei bambini in età prescolare e nelle scuole elementari, la sanità pubblica, l'assistenza sociale, la cultura, la cultura tecnica e lo sport, segue il lavoro delle istituzioni in queste istituzioni fondate per soddisfare le necessità degli abitanti nel proprio territorio e propone misure per migliorarne il funzionamento,
- propone nomi di vie, aree pubbliche di circolazione, parchi, campi sportivi, scuole, asili, istituzioni culturali e altro.

Articolo 80

I programmi di lavoro dei Comitati locali sono il programma di lavoro quadriennale e il programma di lavoro annuale.

Il programma di lavoro quadriennale del Comitato locale viene adottato per la durata del mandato del Consiglio del Comitato locale.



Il programma di lavoro annuale del Comitato locale viene adottato per l'anno solare.

Il programma di lavoro del Comitato locale contiene obbligatoriamente:

- descrizione, quantità e scadenze per l'esecuzione dei lavori e delle attività con la stima delle singole spese suddivise per attività,
- indicazione dei mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi, con specificazione della fonte di finanziamento.

La proposta di programma di lavoro quadriennale del Comitato locale viene consegnata al Consiglio comunale per l'ottenimento del consenso entro il termine di tre mesi dalla data di costituzione del consiglio del Comitato locale.

La proposta di programma di lavoro annuale del Comitato locale viene consegnata dal Consiglio del Comitato locale al Consiglio comunale per l'ottenimento del consenso entro e non oltre il 1 novembre dell'anno in corso per l'anno successivo.

Articolo 81

Il Consiglio comunale è tenuto a dare il consenso al programma di lavoro del Comitato locale entro il termine di 30 giorni dalla consegna del programma.

Se il Consiglio comunale non si esprime riguardo al programma di lavoro del Comitato locale entro il termine di cui al comma 1 del presente articolo, si riterrà che il consenso sia stato accordato.

Articolo 82

Il Consiglio comunale e il Sindaco sono tenuti a informare il Consiglio del Comitato locale riguardo alle seguenti questioni:

1. lo sviluppo pianificato del Comune di Verteneglio,
2. i programmi dell'amministrazione del Comune di Verteneglio,
3. la tutela ambientale,
4. l'edificazione degli edifici nel territorio del Comitato locale,
5. altre questioni importanti per l'area del Comitato locale.

Prima di approvare una delibera relativa al territorio del Comitato locale, il Consiglio comunale e il Sindaco sono tenuti a chiedere l'opinione del Consiglio del Comitato locale riguardo a:

1. il piano di assetto delle aree pubbliche,
2. la fondazione e il trasferimento di istituzioni, società commerciali e altri servizi,
3. il regolamento della circolazione,
4. le modifiche dei confini del Comitato locale,
5. la definizione dell'orario di lavoro nel territorio del Comitato locale,
6. le manifestazioni che si svolgono nelle strade, nelle piazze e nelle aree pedonali pubbliche, come pure le altre questioni importanti per l'area del Comitato locale.

Articolo 83

Di regola il Consiglio del Comitato locale tiene le proprie sedute una volta al mese.



Almeno una volta all'anno il Consiglio del Comitato locale convoca l'assemblea locale dei cittadini per discutere delle esigenze e degli interessi dei cittadini nonché per avanzare proposte per la soluzione delle questioni di importanza locale.

Il Consiglio del Comitato locale convoca un'assemblea locale dei cittadini:

- se il Consiglio comunale o il Sindaco hanno chiesto il parere delle assemblee locali dei cittadini riguardo alla proposta di un atto generale oppure a un'altra questione pertinente all'ambito di competenza autogovernativa del Comune, come pure riguardo ad altre questioni stabilite dalla legge o dallo statuto,
- se lo richiede 1/3 ossia quattro (4) membri del Consiglio del Comitato locale,
- se il Comitato locale riceve un avviso di dibattito pubblico relativo alla proposta di piani territoriali, conformemente alle apposite norme,
- nel momento in cui è in corso la visione pubblica, ossia il dibattito pubblico, sulla procedura di valutazione dell'impatto ambientale riguardo a un intervento pianificato nel territorio, conformemente alle apposite norme,
- nel momento in cui è in corso un dibattito pubblico sulle altre questioni importanti per l'area del Comitato locale.

Articolo 84

Le attività del programma di lavoro del Comitato locale sono finanziate per mezzo del bilancio del Comune conformemente al piano di sviluppo e alle possibilità del Comune, e possono essere finanziate anche per mezzo di donazioni di denaro e beni materiali come pure per mezzo del volontariato.

Articolo 85

Il Consiglio comunale provvede ad assicurare gli spazi per il lavoro dei Comitati locali.

Si provvede all'esecuzione delle attività di amministrazione e di altro tipo, importanti per il funzionamento del Comitato locale, tramite l'Assessorato unificato del Comune.

Articolo 86

La sorveglianza della legittimità del lavoro degli organi del Comitato locale è svolta dal Sindaco, che può sciogliere il Consiglio del Comitato locale se questo viola ripetutamente le disposizioni dello Statuto del Comune di Verteneglio, altri atti generali o norme di legge oppure se non esegue i compiti assegnatigli.

Articolo 87

Il presidente del Consiglio del comitato locale è tenuto a recapitare al Sindaco gli atti generali emanati dal Consiglio del Comitato locale entro il termine di 8 giorni dall'emanazione.

Se il Sindaco dovesse stabilire che gli atti di cui al precedente comma sono contrari alla legge, allo Statuto e agli atti generali del Consiglio comunale, egli sarà tenuto ad abolire tali atti, a disporre misure per la protezione della legittimità e degli interessi del Comune e a



richiedere dal Consiglio del comitato locale, tramite un atto speciale, di rimediare alle irregolarità rilevate entro il termine di 15 giorni.

Se il Consiglio del comitato locale non rimedia alle irregolarità rilevate nei propri atti nel termine previsto, se viola ripetutamente il presente Statuto, le norme del comitato locale o se non svolge i lavori affidatigli, il Sindaco ne informerà il Consiglio comunale.

PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI AI PROCESSI DECISIONALI

Articolo 88

I cittadini possono partecipare direttamente ai processi decisionali legati agli affari locali per mezzo di referendum e assemblee locali dei cittadini, conformemente alla legge e il presente Statuto.

Articolo 89

Il referendum può essere indetto per deliberare in merito a una proposta di modifica dello Statuto comunale, a una proposta di atto generale o un'altra questione pertinente all'ambito di competenza dell'organo rappresentativo, al fine di ottenere l'opinione preventiva degli abitanti riguardo ad eventuali modifiche del territorio del Comune, come pure riguardo alle altre questioni stabilite dalla legge.

In conformità con le disposizioni della legge e con il presente Statuto, la proposta per l'emanazione della delibera di indizione del referendum di cui al comma 1 del presente articolo può essere avanzata da un terzo dei membri del Consiglio comunale, dal Sindaco, dalla maggioranza dei consigli dei Comitati locali del territorio comunale e dal 20% del numero complessivo di elettori registrati nell'elenco degli elettori del Comune.

L'organo rappresentativo può indire un referendum consultivo su questioni pertinenti alle sue competenze.

La decisione presa tramite referendum è vincolante per l'organo rappresentativo, salvo le decisioni non vincolanti prese tramite referendum.

Articolo 90

Il referendum può essere indetto allo scopo di destituire il Sindaco e il suo/i suoi sostituto/i nei casi e nei modi previsti dalla legge.

Articolo 91

Se l'indizione del referendum è stata proposta da almeno un terzo dei membri dell'organo rappresentativo, dal Sindaco o dalla maggioranza dei consigli dei Comitati locali, l'organo rappresentativo è tenuto a pronunciarsi riguardo alla proposta avanzata e, in caso di accettazione della proposta, ad approvare la delibera sull'indizione del referendum entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della proposta. La delibera sull'indizione del referendum viene approvata con la maggioranza dei voti di tutti i membri dell'organo rappresentativo.



Se l'indizione del referendum è stata proposta dal 20% del numero complessivo degli elettori nella circoscrizione elettorale, entro il termine di 8 giorni dalla ricezione della proposta l'organo rappresentativo la recapiterà all'organo centrale dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale). Entro il termine di 60 giorni dal recapito l'organo centrale dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) accerterà la correttezza della proposta, ossia verificherà che la proposta sia stata avanzata dal numero previsto di elettori registrati nella circoscrizione e che il quesito referendario sia conforme alle disposizioni della legge, e successivamente recapiterà all'organo rappresentativo la delibera adottata. Se l'organo centrale dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) stabilisce che la proposta è corretta, l'organo rappresentativo indirà il referendum entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della delibera.

Articolo 92

La delibera sull'indizione del referendum contiene il nome dell'organo che indice il referendum, l'ambito nel quale viene indetto il referendum, la denominazione dell'atto oggetto del referendum, ossia la specificazione del quesito sottoposto al giudizio degli elettori, la spiegazione dell'atto o del quesito oggetto del referendum, il quesito o i quesiti referendari, ossia una o più proposte sottoposte al giudizio degli elettori, come pure la data di svolgimento del referendum.

Articolo 93

Hanno il diritto di voto al referendum i cittadini residenti nel territorio del Comune di Verteneglio, ossia nel territorio di indizione del referendum, e iscritti nell'elenco degli elettori.

Articolo 94

La procedura di attuazione del referendum come pure le decisioni prese tramite referendum sono soggette alla sorveglianza della legittimità degli atti generali che viene effettuata dall'organo centrale dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale).

Articolo 95

Il Consiglio comunale può richiedere il parere delle assemblee dei cittadini in merito a proposte di atti generali o altre questioni di competenza del Comune, come pure in merito ad altre questioni stabilite dalla legge.

La proposta di richiesta di parere di cui al comma 1 del presente articolo può essere avanzata da 1/3 dei consiglieri del Consiglio comunale e dal Sindaco.

Il Consiglio comunale è tenuto a prendere in esame la proposta di cui al comma 2 del presente articolo entro il termine di 60 giorni dalla ricezione della proposta.



Con la delibera di cui al comma 1 del presente articolo si definiscono le questioni per le quali è richiesto il parere delle assemblee dei cittadini e il termine di recapito del parere.

L'opinione ottenuta dai Comitati locali dei cittadini non è vincolante per il Consiglio comunale, ossia per quello cittadino.

Articolo 96

L'assemblea dei cittadini viene convocata dal presidente del Consiglio comunale entro il termine di 15 giorni dal giorno in cui viene emanata la delibera del Consiglio comunale.

Per avere un'espressione di parere giuridicamente valida in occasione delle assemblee dei cittadini è necessaria la presenza di un minimo del 5% degli elettori iscritti nell'elenco degli elettori del Comitato locale per il cui territorio è stata convocata l'assemblea dei cittadini.

Alle assemblee dei cittadini la cittadinanza esprime pubblicamente il proprio parere e le decisioni vengono prese con la maggioranza dei voti dei cittadini presenti.

Articolo 97

I cittadini e le persone giuridiche hanno il diritto di presentare rimostranze e ricorsi in merito all'operato del Comune di Verteneglio e dei suoi organi amministrativi, nonché in merito all'atteggiamento scorretto dei dipendenti di tali organi allorché interpellati dai cittadini intenzionati a realizzare i propri diritti e interessi o ad adempiere ai propri obblighi di cittadini.

Il dirigente del rispettivo organo del Comune di Verteneglio ovvero l'assessore del rispettivo organo amministrativo è tenuto a fornire una risposta entro il termine di 30 giorni dalla data di presentazione della rimostranza ossia del ricorso.

La messa in atto del diritto di cui al comma 1 del presente articolo viene assicurata con l'istituzione del libro dei ricorsi, la predisposizione di una cassetta per rimostranze e ricorsi, la comunicazione diretta con i rappresentanti autorizzati degli organi comunali nonché, se tecnicamente possibile, tramite i mezzi di comunicazione elettronica (e-mail, contatto tramite un modulo sul sito internet, net meeting e chat).

PATRIMONIO E FINANZIAMENTO DEL COMUNE DI VERTENEGLIO

Articolo 98

Tutti i beni mobili e immobili come pure i diritti patrimoniali appartenenti al Comune di Verteneglio costituiscono il patrimonio del Comune di Verteneglio.

Il patrimonio del Comune è gestito dal Sindaco e dal Consiglio comunale in conformità con le disposizioni del presente Statuto e attenendosi ai principi di sana e corretta amministrazione.

Nella procedura di gestione del patrimonio del Comune il Sindaco emana singoli atti riguardanti la gestione del patrimonio conformemente alle norme giuridiche positive e in ottemperanza all'atto generale del Consiglio comunale sulle condizioni, le modalità e la procedura di gestione dei beni immobili di proprietà del Comune.



Articolo 99

I singoli atti (contratti) sull'acquisto, la vendita ovvero le operazioni immobiliari, sulla locazione o su altri negozi giuridici aventi per oggetto beni immobili e mobili vengono predisposti dall'organo amministrativo comunale competente e firmato dal Sindaco, conformemente alla legge e agli atti generali del Comune.

Articolo 100

Il Comune di Verteneglio realizza delle entrate di cui dispone autonomamente entro i limiti delle proprie competenze di autogoverno.

Gli introiti del Comune sono:

- le imposte comunali, le sovrimposte, i canoni, i contributi e le tasse, conformemente alla legge e alle delibere speciali del Consiglio comunale;
- le entrate derivanti dai beni di proprietà del Comune e dai diritti patrimoniali;
- le entrate derivanti dalle società commerciali e da altre persone giuridiche di proprietà del Comune, ossia di soggetti di cui il comune possiede quote o azioni;
- entrate derivanti da concessioni;
- le pene pecuniarie e i beni sequestrati per trasgressioni stabilite dal Comune di Verteneglio in conformità con la legge;
- le quote relative a imposte riscosse in comune con la Regione Istriana e la Repubblica di Croazia e la quota aggiuntiva di imposta sul reddito per le funzioni decentralizzate prevista dalla relativa legge;
- i fondi di sussidio e le dotazioni della Repubblica di Croazia previsti nel bilancio statale;
- altre entrate definite dalla legge.

Articolo 100a

L'atto di finanziamento fondamentale del Comune di Verteneglio è il bilancio.

Il Sindaco, quale unico proponente autorizzato, propone al Consiglio comunale l'approvazione del bilancio. La proposta di bilancio presentata può essere ritirata dal Sindaco anche dopo la votazione sugli emendamenti, ma prima della votazione sul bilancio nel suo insieme.

Articolo 101

La valutazione delle entrate e degli introiti annuali, come pure gli importi stabiliti per le uscite e altre spese del Comune di Verteneglio viene presentata nel bilancio del Comune di Verteneglio.



Tutte le entrate e gli introiti di bilancio devono essere iscritti nel bilancio e suddivisi in base alle fonti di provenienza.

Tutte le spese di bilancio devono essere stabilite nel bilancio e pareggiate con le entrate e gli introiti.

Articolo 102

Il bilancio del Comune di Verteneglio e la delibera sull'esecuzione del bilancio vengono approvati per l'anno finanziario e sono validi per l'anno per il quale vengono approvati.

L'anno finanziario è un periodo di dodici mesi che inizia il 1 gennaio e si conclude il 31 dicembre.

Articolo 103

Il Consiglio comunale approva il bilancio per il prossimo anno finanziario con le modalità ed entro i termini stabiliti dalla legge.

Qualora non sia possibile approvare il bilancio per il prossimo anno finanziario entro i termini stabiliti dalla legge, il Consiglio comunale approva una delibera di finanziamento provvisorio, rispettando le modalità e la procedura stabilite dalla legge, per un periodo massimo comprendente i primi tre mesi dell'anno finanziario.

I proponenti stabiliti dal Regolamento di procedura del Consiglio comunale possono proporre l'approvazione della delibera di finanziamento provvisorio.

Qualora nemmeno la delibera di finanziamento provvisorio dovesse essere approvata prima dell'inizio dell'anno successivo, il finanziamento viene effettuato dando esecuzione alle uscite ordinarie e indispensabili conformemente all'apposita legge.

Articolo 104

Se durante l'anno finanziario le entrate e gli introiti diminuiscono oppure se le uscite stabilite nel bilancio aumentano, è necessario effettuare un pareggio di bilancio riducendo le uscite previste oppure trovando nuove entrate.

Il pareggio di bilancio viene effettuato mediante le modifiche e integrazioni al bilancio emanate in base alla procedura prevista per l'approvazione del bilancio.

Articolo 105

Il Consiglio comunale controlla tutta la gestione materiale e finanziaria del Comune.

La legalità, la destinazione e la tempestività dell'utilizzo dei mezzi del bilancio del Comune sono soggette al controllo del Ministero delle Finanze.

ATTI DEL COMUNE DI VERTENEGLIO

Articolo 106



In conformità con i diritti e le competenze stabiliti dalla legge, all'interno del proprio ambito di competenza autogovernativa il Consiglio comunale emana lo Statuto, le delibere e altri atti generali conformi allo Statuto (il Regolamento di procedura, il bilancio, il consuntivo annuale, la delibera di finanziamento provvisorio, delibere, conclusioni, provvedimenti, raccomandazioni, istruzioni, dichiarazioni, risoluzioni, diplomi di benemerenzza, attestati di riconoscenza) e fornisce l'interpretazione autentica dello Statuto e degli atti del proprio ambito di competenza.

Il Consiglio comunale approva i provvedimenti e gli altri atti singoli nei casi in cui, conformemente alla legge, è preposto all'emanazione di provvedimenti relativi a singole questioni.

Articolo 107

Il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, emana delibere, conclusioni, regolamenti e atti generali nei casi in cui è autorizzato a farlo in virtù della legge o di un atto generale del Consiglio comunale.

Il Sindaco determina l'entrata in vigore dei singoli atti e le relative modalità di pubblicazione.

Un atto emanato dal sindaco non può avere effetto retroattivo.

Articolo 108

Gli organi di lavoro del Consiglio comunale emanano raccomandazioni, proposte, conclusioni e provvedimenti.

Articolo 109

Gli atti approvati dal Consiglio comunale vengono firmati dal presidente o dal vicepresidente del Consiglio, ovvero dalla persona che, conformemente alle disposizioni dello Statuto, ha presieduto la seduta del Consiglio comunale.

Articolo 110

L'atto generale entra in vigore almeno otto giorni dopo la data di pubblicazione nella gazzetta ufficiale, ossia dell'affissione all'albo.

In casi eccezionali e debitamente motivati un atto generale può prevedere l'entrata in vigore il giorno della pubblicazione.

L'atto generale non può avere effetto retroattivo.

Articolo 111

Il Sindaco garantisce l'attuazione degli atti generali del Consiglio comunale secondo le modalità e la procedura definite dallo Statuto e vigila sulla legittimità del lavoro dell'Assessorato unificato del Comune di Verteneglio come pure degli organi e dei servizi comuni istituiti per svolgere i compiti relativi all'ambito di competenza autogovernativa del Comune.



Articolo 112

Nell'attuazione degli atti generali del Consiglio comunale l'Assessorato unificato del Comune di Verteneglio emana singoli atti che stabiliscono diritti, doveri e interessi legittimi delle persone fisiche e giuridiche (in materia amministrativa).

Contro i singoli atti di cui al comma 1 del presente articolo si può presentare ricorso dinanzi all'organo amministrativo competente della Regione Istriana.

L'emanazione degli atti di cui al presente articolo è soggetta all'applicazione delle opportune disposizioni della Legge sul procedimento amministrativo generale e di altre norme.

Nell'attuazione degli atti generali del Consiglio comunale, singoli atti possono essere emanati anche da persone giuridiche aventi poteri pubblici conferiti in base a una delibera del Consiglio comunale, in conformità con la legge.

In conformità con le disposizioni della Legge sulle controversie amministrative, contro singoli atti di cui al presente articolo è possibile avviare la procedura di controversia amministrativa.

Articolo 112a

Salvo diverse disposizioni di leggi speciali, contro i singoli atti del Consiglio comunale e del Sindaco che stabiliscono diritti, doveri e interessi legittimi delle persone fisiche e giuridiche non è possibile presentare ricorso, ma è possibile avviare la procedura di controversia amministrativa.

Articolo 112b

In conformità con leggi speciali i competenti organi centrali dell'amministrazione statale, a seconda del proprio ambito di competenza, sorvegliano la legittimità dei singoli atti non amministrativi che vengono emanati dal Consiglio comunale e dagli organi esecutivi del Comune nell'ambito di competenza autogovernativa.

Articolo 113

Gli atti singoli contenenti provvedimenti relativi all'obbligo di determinazione delle imposte cittadine, dei contributi e dei canoni vengono emanati nell'ambito di una procedura amministrativa semplificata.

La procedura amministrativa semplificata si attua anche nel caso di atti singoli che vengono emanati da persone giuridiche aventi per fondatore il Comune di Verteneglio e che contengono provvedimenti relativi a diritti, doveri e interessi di persone fisiche e giuridiche.

Salvo diverse disposizioni di leggi speciali, contro i singoli atti del Consiglio comunale e del Sindaco che stabiliscono diritti, doveri e interessi legittimi delle persone fisiche e giuridiche non è possibile presentare ricorso, ma è possibile avviare la procedura di controversia amministrativa.



Articolo 114

Disposizioni più dettagliate sugli atti del Comune, sulle modalità e la procedura di emanazione e sull'interpretazione autentica degli atti vengono stabilite nel Regolamento di procedura del Consiglio comunale.

Articolo 115

Le delibere e gli altri atti generali emanati in base allo Statuto del Comune di Verteneglio (Gazzetta ufficiale del Comune di Verteneglio numeri 1/06, 18/06, 7/07 e 13/09) e alla legge saranno armonizzati con le disposizioni del presente Statuto e delle leggi che disciplinano i singoli settori entro i termini stabiliti dalla legge.

Articolo 115a

Parole e concetti del presente Regolamento che hanno una connotazione di genere si riferiscono allo stesso modo al genere maschile e a quello femminile, a prescindere dal genere indicato.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

dello Statuto del Comune di Verteneglio (Gazzetta ufficiale numero 25/09)

Articolo 116

Con l'entrata in vigore del presente Statuto cessa di essere valido lo Statuto del Comune di Verteneglio (Gazzetta ufficiale del Comune di Verteneglio numero 1/06, 18/06, 7/07 e 13/09).

Articolo 117

Il presente Statuto entra in vigore con la data dell'approvazione e sarà pubblicato pure nella Gazzetta ufficiale del Comune di Verteneglio.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Modifiche e integrazioni allo Statuto del Comune di Verteneglio (Gazzetta ufficiale numero 5/12)

Articolo 2

Le presenti Modifiche e integrazioni allo Statuto entrano in vigore otto giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Comune di Verteneglio.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

La Delibera statutaria sulle modifiche e le integrazioni allo Statuto del Comune di Verteneglio (Gazzetta ufficiale numero 3/13)



Articolo 28

Si incarica e si autorizza l'Assessorato unificato del Comune di Verteneglio alla compilazione, il rilascio e la pubblicazione del testo aggiornato dello Statuto del Comune di Verteneglio dopo l'entrata in vigore di tutte le disposizioni della presente Delibera.

Articolo 29

Con l'entrata in vigore della presente Delibera statutaria sulle modifiche e le integrazioni allo Statuto cessa la validità della Delibera sull'elezione dei membri dei Consigli dei Comitati locali nel territorio del Comune di Verteneglio (Classe: 026-01/11-10/02, N. prot.: 2105/04-01-12-7 del 10 aprile 2012).

Articolo 30

La presente Delibera statutaria entra in vigore otto giorni dalla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Comune di Verteneglio, eccetto il comma 2 dell'articolo 4 e gli articoli 7 e 10, che entrano in vigore con l'entrata in vigore della delibera sull'indizione delle elezioni ordinarie immediatamente successive per la nomina dei membri degli organi rappresentativi delle unità di autogoverno locale e dei sindaci di Comuni e Città come pure dei presidenti delle Regioni.

La presente Delibera statutaria sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale del Comune di Verteneglio, sul sito Internet ufficiale del Comune di Verteneglio e all'albo del Comune di Verteneglio.

